



PROGRAMMA NAZIONALE 21-27

Scuola e competenze



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I.C.S. 3° - GENOINO
FRATTAMAGGIORE
Prot. 0006159 del 18/12/2024
IV (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO COMPRENSIVO FRATTAMAGGIORE 3° - GENOINO



Via Senatore Pezzullo, 2 – 80027 Frattamaggiore (NA)

TEL E FAX 081/8306128 (SEGRETERIA) - 081/8316783 (DIRIGENTE)

C.F.95186970638

CODICE ISTITUTO COMPRENSIVO: **NAIC8E100T** CASELLA POSTA ELETTRONICA: NAIC8E100T@ISTRUZIONE.IT

Premessa

L'accoglienza degli alunni stranieri è un momento cruciale per favorire l'inclusione, garantire pari opportunità di apprendimento e promuovere un clima di rispetto e dialogo interculturale. La scuola si impegna a predisporre un protocollo operativo per accogliere, inserire e accompagnare gli alunni stranieri nella vita scolastica e nella società.

Riferimenti Normativi:

Costituzione Italiana (Art. 3 e Art. 34):

- L'art. 3 afferma il principio di uguaglianza, garantendo a tutti i cittadini pari dignità sociale e uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
- L'art. 34 stabilisce che la scuola è aperta a tutti e che l'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita.

Legge 104/1992:

- La legge quadro sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità è significativa per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), tra cui anche gli alunni stranieri con difficoltà di adattamento linguistico o culturale.

Decreto Legislativo n. 286/1998 (Testo Unico sull'Immigrazione):

- L'art. 38 sancisce il diritto all'istruzione per i minori stranieri presenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla regolarità della loro situazione. Prevede anche il dovere per le scuole di adottare misure per l'inserimento e il sostegno linguistico.

D.P.R. 394/1999 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 286/1998):

- L'art. 45 stabilisce che i minori stranieri presenti in Italia hanno diritto all'istruzione nelle stesse condizioni dei minori italiani. Specifica le modalità di inserimento nelle classi, che devono tenere conto dell'età anagrafica, delle competenze acquisite e del percorso scolastico precedente.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014):

- Sono un documento fondamentale che fornisce indicazioni operative per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole italiane. Le linee guida affrontano temi come l'apprendimento dell'italiano L2, la valorizzazione della diversità culturale e l'accoglienza degli alunni neo-arrivati.

D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia Scolastica):

- Riconosce l'autonomia delle scuole nel definire il Piano dell'Offerta Formativa (POF), includendo progetti di inclusione e interculturalità per l'accoglienza degli alunni stranieri

Legge 107/2015 (La Buona Scuola):

- Prevede misure per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, e incentiva l'adozione di piani personalizzati e progetti interculturali.

D.Lgs. 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica):

- Mira a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, ma fornisce anche indicazioni per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, tra cui possono rientrare anche gli alunni stranieri

Finalità del Protocollo per alunni non italofofoni

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Promuovere l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione e di apprendimento.
- Valorizzare la diversità culturale come risorsa educativa.
- Favorire la piena partecipazione degli alunni stranieri alla vita scolastica.
- Supportare le famiglie nella comprensione del sistema scolastico italiano.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofofoni.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Attuare le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Organizzazione del protocollo

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

1.L'iscrizione

La segreteria scolastica raccoglie la documentazione relativa all'alunno e procede all'iscrizione.

L'obbligo scolastico, integrato nel più ampio concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (art. 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, ripreso nell'art. 2 della Legge n. 53/2003 e nell'art.1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 relativi al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione) concerne evidentemente anche i minori stranieri che abbiano tra i 15 e i 18 anni indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99). Le iscrizioni, pertanto, possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico (D.P.R. n. 394/99, art. 45; C.M. del 23 marzo 2000, n. 87; C.M. del 5 gennaio 2001, n. 3; C.M. del 28 marzo 2002, n. 87; C.M. del 23 dicembre 2005, n. 93).

Documentazione Richiesta

Codice Fiscale: Essenziale per l'iscrizione e può essere richiesto all'Agenzia delle Entrate anche per alunni stranieri privi di regolarizzazione completa.

Documenti d'Identità del Minore e del Genitore/Tutore: Se disponibili, vengono presentati il passaporto o altro documento valido per il minore.

Certificato di Residenza o Dichiarazione di Domicilio: Non sempre obbligatorio, ma utile per l'organizzazione scolastica.

Certificati di Studi Precedenti: Se disponibili, è utile fornire i certificati scolastici che documentano il percorso di studi pregresso, ma la loro assenza non costituisce un ostacolo all'iscrizione.

In caso di documenti mancanti, la scuola accoglie comunque l'alunno e avvia una fase di regolarizzazione documentale

2. Fasi dell'Accoglienza

2.1. Accoglienza Iniziale

- **Primo Contatto:** Il primo contatto con l'alunno e la famiglia viene curato dal Dirigente Scolastico o da un insegnante referente per l'accoglienza.
- **Colloquio Conoscitivo:** Si organizza un incontro iniziale con la famiglia e l'alunno, avvalendosi, se necessario, di un mediatore linguistico-culturale. Durante il colloquio vengono raccolte informazioni generali sull'alunno: provenienza, percorso scolastico precedente, lingua madre e lingue parlate, esigenze particolari.
- **Materiali Informativi:** La scuola consegna alla famiglia un kit informativo multilingue, contenente informazioni sull'organizzazione scolastica, regolamento e orari.

2.2. Prima Accoglienza

- **Valutazione delle Competenze:** Si effettua una valutazione delle competenze dell'alunno (con particolare attenzione alla lingua italiana) per decidere l'inserimento nella classe più adeguata, tenendo conto dell'età anagrafica e delle esperienze pregresse.
- **Presentazione della Classe:** L'alunno viene presentato alla classe di inserimento con il supporto degli insegnanti e, se possibile, di un compagno tutor.

2.3. Inserimento nella Classe

- **Piano di Accoglienza Personalizzato:** Per ogni alunno straniero viene predisposto un *Piano di Accoglienza Personalizzato (PAP)* che includa strategie didattiche specifiche per il potenziamento della lingua italiana.
- **Tutor di Classe:** Viene individuato un alunno tutor che facilita l'inserimento del nuovo compagno.
- **Supporto Didattico:** La scuola garantisce attività di recupero e potenziamento per l'apprendimento della lingua italiana attraverso moduli L2 o laboratori linguistici.

2.4. Interventi di Mediazione e Sostegno

- **Mediatore Culturale e Linguistico:** Se necessario, viene coinvolto un mediatore per facilitare la comunicazione tra scuola, alunno e famiglia.
- **Orientamento per la Famiglia:** La scuola organizza incontri informativi per le famiglie straniere per spiegare il funzionamento del sistema scolastico italiano e per fornire orientamenti sulle modalità di partecipazione alla vita scolastica.

3. Ruoli e Compiti

- **Dirigente Scolastico:** Supervisiona il protocollo di accoglienza e garantisce la sua attuazione.
- **Referente per l'Accoglienza:** Coordina le attività legate all'accoglienza, il supporto linguistico e i rapporti con le famiglie.
- **Insegnanti della Classe:** Prevedono attività didattiche inclusive e personalizzano il percorso educativo dell'alunno straniero.
- **Compagno Tutor:** Supporta l'alunno straniero nella fase iniziale di inserimento e lo aiuta nell'orientamento scolastico.
- **Famiglia:** Collabora con la scuola partecipando attivamente agli incontri e alle iniziative.

4. Valutazione e Monitoraggio

- **Monitoraggio Periodico:** Vengono organizzati incontri periodici tra docenti per valutare l'andamento dell'alunno straniero e verificare l'efficacia delle misure di supporto adottate.
- **Aggiornamento del Piano Personalizzato:** In base ai risultati del monitoraggio, il PAP viene aggiornato per migliorare il percorso di inclusione e apprendimento

5. Promozione dell'Interculturalità

- La scuola promuove attività interculturali per favorire il dialogo e la conoscenza reciproca, come giornate dedicate alla scoperta delle culture, laboratori tematici e attività di gruppo.

6. Rapporti con il Territorio

- **Collaborazione con Enti Locali e Associazioni:** La scuola collabora con gli enti locali e le associazioni del territorio per garantire servizi di mediazione culturale, corsi di lingua per le famiglie, e progetti di inclusione sociale.

Questo protocollo rappresenta una linea guida che può essere arricchita e adattata alle specificità del contesto scolastico in cui si opera. Assicurare un'accoglienza efficace degli alunni stranieri è essenziale per costruire una comunità educativa aperta, inclusiva e rispettosa delle differenze

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n 25 del 4 novembre 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Angela Cecere